

La **storia** propriamente detta è quindi l'insieme di tutte le evoluzioni, di tutti i fenomeni e di tutti gli eventi che hanno riguardato il genere umano durante quell'ultima porzione estremamente ridotta del passato in cui esso è stato presente e partecipe. Di questo insieme di cose accadute fanno parte, non soltanto le azioni di persone e comunità, ma anche tutti quegli avvenimenti che hanno influenzato e interferito con la loro esistenza: andamenti e mutamenti astronomici, geofisici, meteorologici, epidemiologici.

In proposito occorre sgombrare una volta per tutte il pregiudizio secondo cui la storia avrebbe avuto inizio solo con la scrittura, visto che è innegabile che ben prima e con altri strumenti le società umane si sono trasmesse di generazione in generazione conoscenze comuni e memorabili e che pertanto tra le diverse forme di documentazione storica si debbono annoverare anche le fonti non scritte¹.

Come meglio si preciserà, essendo composta dalla confluenza e dal succedersi di avvenimenti di diversa natura, durata e portata, la storia è - sia nel suo insieme, sia in ogni suo settore cronologico - oggettiva e irripetibile. Anche se nel suo corso alcuni fatti possono ripresentarsi più volte in maniera identica, anche se al suo interno si possono individuare oscillazioni e ritorni ciclici, essi si limitano solo ad alcune delle manifestazioni che la compongono, poiché mutano comunque sia i contesti sia le circostanze in cui si svolgono e quindi gli intrecci di cui fanno parte.

Le origini della storia non possono essere individuate con precisione, poiché corrispondono ad una lunga transizione e non ad un evento². La comparsa del genere umano fu infatti frutto del graduale passaggio dei suoi predecessori ad uno stadio sufficientemente evoluto da distinguerli nettamente da tutte le altre specie animali. Pertanto le ipotesi sui tempi e sulle modalità di origine della storia sono soggette a quei continui aggiustamenti che derivano dall'incessante procedere delle conoscenze sul manifestarsi dell'eccezione umana nell'ambito del mondo animale terrestre. Al momento si sa che la lunga gestazione che portò a quell'eccezione si attuò in un amplissimo arco di tempo in punti diversi del globo, dai quali, quasi a macchia d'olio, le comunità primordiali estesero le loro reti di relazioni fino ad incontrarne altre: a volte urtandosi e rivaleggiando, ma poi sempre emulandosi e compenetrandosi. I tempi e i gradi della loro evoluzione tecnologica si andarono dunque adeguando in ragione sia degli incontri sia delle relazioni reciproche, e nello stesso tempo si differenziarono ulteriormente rispetto ai livelli di quelle che rimasero isolate e che si mantennero a lungo vicine agli stadi originari. Attualmente - e presumibilmente ancora per poco - si può assistere ad una particolare contemporaneità tra fasi differenti e molto distanziate nell'evoluzione tecnologica delle comunità umane. Al momento infatti coesistono su una Terra sempre più densamente popolata le frontiere tecnologiche più avanzate e massificate e gli ultimi gruppi che dispongono e utilizzano modalità di rapporto con le risorse ambientali molto simili a quelle primitive. Ciò non deve indurre a stilare graduatorie poiché, come si avrà modo di rilevare più volte, i livelli tecnologici non andrebbero posti in relazione con quelli della dignità umana, che secondo una conquista del pensiero universale, dovrebbero essere considerati pari ovunque e in ogni tempo.

¹ E' stata soprattutto l'archeologia coi suoi obiettivi puntati ovviamente anche ben oltre la comparsa della scrittura a far risaltare questa contraddizione. Effettivamente molto spesso in passato - e a volte ancor oggi - l'inizio della storia è stato fatto risalire all'adozione della scrittura, attraverso cui si sarebbe attuata la possibilità di fissare la memoria collettiva di comunità e popoli. Ma in tal modo non solo si rimanda a tempi e periodi ancora ben lontani da una qualche identificazione anche approssimativa, ma si dovrebbe ammettere che molti popoli sono rimasti fuori dalla storia per lunghissimo tempo e che alcuni ancora non ne fanno parte, visto che la scrittura è stata adottata nei diversi quadranti del mondo in tempi e con modalità molto differenti e che perfino oggi qualche comunità isolata non ne fa uso. E' evidente che si tratta di una visione che deriva dall'antiquato equivoco - a quanto pare persistente e difficile da estirpare - sui significati da attribuire ai vocaboli storia, storiografia e fonti. Solo confondendo i primi due - cioè attribuendo alla parola storia non solo il significato di insieme dei fatti, ma anche quello di studio degli stessi - e considerando fonti solo quelle scritte, si finisce col comprimere la vicenda umana all'interno della storiografia scritta, facendone pertanto risalire le origini all'invenzione della scrittura. Tanto per fare uno dei tanti esempi possibili, presso i popoli nomadi che abitavano negli Altai, per millenni le tradizioni, i miti e la storia del popolo è stata trasmessa senza conoscere la scrittura da donne cantastorie che portavano tatuati sul corpo i simboli fondamentali della collettività.

² A meno che, ovviamente, non si creda nella creazione improvvisa dell'uomo e si accettino ad esempio come del tutto realistici e veritieri gli episodi descritti nella Genesi, senza pensare che riflettano le cognizioni del tempo in cui furono tramandati e scritti. In proposito vedi A. LEROI-GOURHAN, *Le vie della storia prima della scrittura*, in *Fare storia*, a cura di J. Le Goff e P. Nora, Torino 1981, pp. 59-72.

Corrispondendo a tutto quanto è accaduto (*res gesta*) quell'ultima limitatissima parte del passato con presenza umana chiamata storia è e rimane una, in sé imparziale e indivisibile. Le distinzioni e le ripartizioni a cui viene sottoposta derivano necessariamente dall'osservazione e dall'interpretazione, ovvero dalle principali funzioni della scienza che si occupa della storia, cioè la storiografia.

Testo tratto da Rolando Dondarini, *Per entrare nella storia. Guida allo studio, alla ricerca e all'insegnamento*, Bologna, CLUEB, 1999, pp. 16-17.